

DA RISCOPRIRE Fu anche uno straordinario compositore: finalmente si è rivisto il suo "Palla de' Mozzi"

La bacchetta magica di Marinuzzi: il più grande direttore del 900

» PAOLO ISOTTA

Sista facendo strada a poco a poco, a onta degli scarsi reperti discografici, che Gino Marinuzzi (Palermo, 1882-Milano, 1945) sia stato il più grande direttore d'orchestra del Novecento. A suo agio in ogni tipo di repertorio, da Monteverdi a Ernst Bloch e Carl Orff, aduso alla musicaitaliana, tedesca, francese e russa, dominava col suo stile modernissimo e raffinatissimo sia nel repertorio sinfonico che nel teatro musicale.

LE PIÙ GRANDI orchestre furono soggiate dalla sua bacchetta. La sua interpretazione del *Tristano e Isolda* di Wagner, da lui diretto più di cinquanta volte, era divenuta leggendaria; ma non meno quelle di Mozart, di Verdi, di Beethoven, di Wagner, di Rossini, di Donizetti, di Massenet, di Rimskij-Forsakov, dei contemporanei. Dedicarmi al suo culto è una delle missioni della mia vita.

Più difficile è stato convincere che Marinuzzi è anche uno dei più grandi compositori del Novecento. Un punto di svolta sono state le incisioni di tre capolavori sinfonici, il *Poema Sicania*, la *Suite siciliana*, la *Sinfonia in La*. Il Maestro, a differenza della gran parte dei suoi colleghi, era un latinista e grecista, un bibliofilo. La sua biblioteca, la parte erudita e quella musicale, venne dispersa nella vendita della sua villa di Sannaro, non conservata dall'insania della famiglia. Sicania è il nome antico della Sicilia; cinque canzoni popolari siciliane, una

delle quali di marcata origine arabica, vengono avvolte in una rete contrappuntistica da far girare la testa. La Sinfonia si basa sopra un tema principale, ricorrente in tutti i movimenti, sottoposto a metamorfosi e sovrapposizioni contrappuntistiche tali da non aver confronto. Venne scritta a Milano nel 1942-43: l'Autore era soprintendente della Scala, dopo essere stato direttore artistico dal 1932; prima aveva reso grande il Teatro Reale dell'Opera.

Dei tre titoli di Marinuzzi dedicati al teatro musicale uno, *Jacquerie*, venne ripreso a Catania una ventina d'anni fa e anche inciso. È dedicato alle rivolte contadine della Francia trecentesca, e la sua forza drammatica, la sua audacia compositiva, spaventarono lo stesso Puccini, suo intimo amico, ch'era pur egli un compositore d'avanguardia. Andrebbe assolutamente messa in repertorio. Adesso si è avuto il trionfo postumo di *Palla de' Mozzi*, del 1933, che

non si eseguiva dal 1942. Ho passato anni a supplicare i teatri di rieseguire un capolavoro che onorerebbe qualsiasi compositore. Finalmente l'ha allestito il Teatro **Lirico di Cagliari**, sotto la rivelatrice bacchetta di Giuseppe Grazioli, autore già d'una strepitosa incisione della difficilissima *Sinfonia in La*.

LA VASTA COMPAGNIA di canto ha visto svettare Elia Fabbian, Leonardo Caimi, Francesca Tiburzi. La vicenda vede, dopo la morte di Giovanni de' Medici, le Bande Nere nelle mani del feroce Palla de' Mozzi e l'azione redentrice e patriottica del figlio Signorello. Alcune parti del capolavoro sono di un avanguardismo ritmico da far impallidire qualunque compositore del No-

vecento, a principiare da Stravinskij. Altri tratti rilucono di terribili luci belle. L'armonia d'avanguardia è assorbita da un'impareggiabile arte dell'orchestrazione, che avvolge come nubi trascorrenti tutte le durezze.

Interludî e Preludî sinfonici ampi e sereni rendono il capolavoro un'immensa Sinfonia con voci la quale ha affascinato un colto ma difficile pubblico. Dovrebbe essere eseguita dai teatri con i quali l'Autore ebbe più dimestichezza, dalla Scala all'Opera di Roma al Maggio Musicale Fiorentino al Massimo di Palermo all'Opera di Stato di Berlino al Colón di Buenos Aires al Metropolitan.... Trionferebbe anche lì.

www.paoloisotta.it

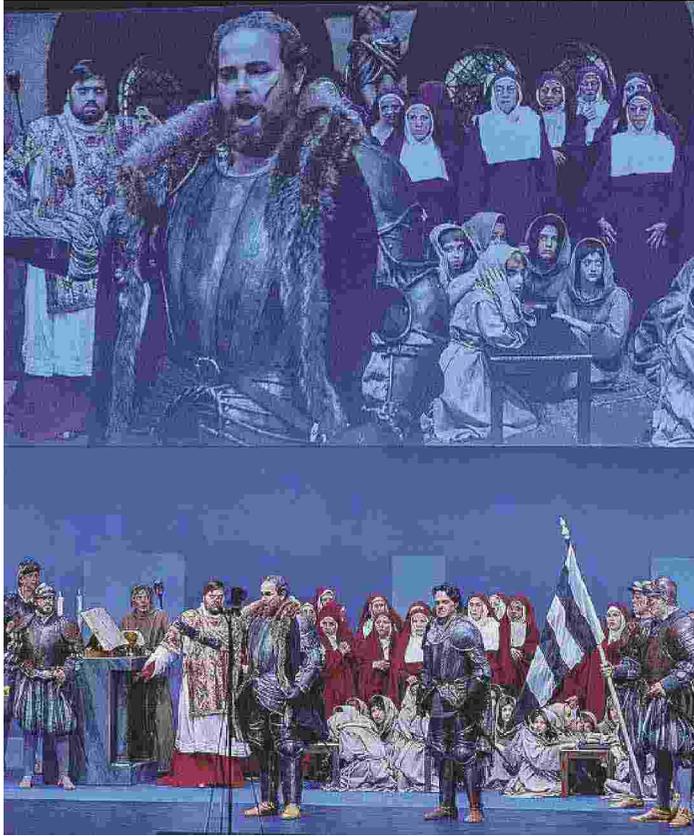
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Musica, maestro
 Coltissimo, amico
 di Puccini e rivale
 di Stravinskij, fu
 soprintendente
 della Scala, presto
 dimenticato



Al Lirico di Cagliari
L'opera di Marinuzzi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.